



La complessità assistenziale in ambito chirurgico: quali indicatori influenzano il punto di vista degli infermieri

Rita Bruna Dicembrino

Infermiera A.O.Universitaria di Parma Infermiera del Dipartimento Diagnostica per Immagini

Abstract

Le leggi di riordino del SSN, le innovazioni di tipo organizzativo manageriale, hanno una forte influenza sulla rilevazione dei carichi di lavoro al fine della determinazione del fabbisogno del personale infermieristico, ciò spinge ad una maggior attenzione alla valutazione della Complessità Assistenziale. I determinanti della complessità assistenziale non possono limitarsi alla sola valutazione del grado di autonomia/dipendenza del paziente. Anche in Italia così come in altri paesi sono stati sviluppati modelli per misurare la complessità assistenziale e per pianificare le risorse indispensabili per l'assistenza. L'obiettivo del presente lavoro è quello individuare se la percezione della complessità assistenziale è omogenea all'interno del personale infermieristico e definire la complessità assistenziale in ambito chirurgico. Per descrivere il fenomeno in oggetto sono state coinvolte le U.O. chirurgiche di una Azienda Ospedaliera dell'Emilia Romagna. A ciascun infermiere coinvolto veniva chiesto di esprimere il proprio giudizio di complessità per ogni paziente in carico, così da avere la possibilità di un confronto di giudizio su uno stesso paziente da due valutatori diversi. Sono stati utilizzati gli stessi indicatori di complessità, già valutati all'interno dello stesso ambito, proseguendo così un progetto già proposto e pubblicato.

Parole chiave: *complessità, carico di lavoro*

INTRODUZIONE

Le difficoltà economiche con le quali il SSN si trova a far fronte, le innovazioni di tipo organizzativo manageriale introdotte dalle leggi di riordino sanitario, hanno un forte impatto sulla determinazione del fabbisogno del personale infermieristico. ciò induce ad una attenta riflessione nel valutare la Complessità Assistenziale

È opportuno sottolineare che la continua carenza di personale infermieristico, su tutto il territorio Italiano, non autorizza ad eludere la necessità di dare risposte concrete e razionali alle aspettative degli utenti e all'intera società.

Questi ed altri problemi da sempre spingono alla quantificazione del fabbisogno di risorse umane "infermieri/e", nelle Aziende Sanitarie.

Diversi e variegati sono stati i tentativi di risposta, delle Aziende Sanitarie, a questo problema, spesso

scaturiti da metodi o premesse metodologiche superate o inappropriate. Questo lavoro vuole presentare, attraverso dati oggettivi e misurati sul campo, la complessità assistenziale in ambito chirurgico, proseguendo un progetto già proposto e pubblicato sulla rivista "Assistenza Infermieristica e Ricerca".

Si utilizzeranno gli stessi indicatori di complessità, già valutati all'interno dello stesso ambito, ma con finalità differenti, per individuare se la percezione della complessità assistenziale è omogenea all'interno del personale infermieristico:

1. definire la complessità assistenziale percepita dagli infermieri;
2. individuare altri elementi che possono concorrere a definire la complessità;
3. definire una esatta valutazione della complessità del degente chirurgico;